



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO

BARI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Il progetto di bilancio d'esercizio relativo all'anno 2018, composta dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione della Giunta sui risultati, il consuntivo 2018 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, dagli allegati prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide, inclusi i bilanci delle aziende speciali, è stata approvata dalla Giunta Camerale nella seduta del 05/04/2019 e trasmessa con nota n. 19978 del 5 aprile 2019 al Collegio dei Revisori dei conti.

L'Ente ha provveduto a redigere i documenti previsti dal decreto del MEF del 27.03.2013, dalle circolari MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 e dalla circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015 (rendiconto finanziario, rapporto sui risultati, relazione sulla gestione, conto economico riclassificato, conto consuntivo in termini di cassa e il prospetto di attestazione dei tempi di pagamento).

Il Collegio dei Revisori ha proceduto ad analizzare il bilancio attraverso l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 le Camere di commercio redigono il bilancio secondo il principio di competenza economica, seguono i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005, e dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, ex art. 74 del DPR n. 254/2005 diramati con apposite circolari da parte del MISE, nonché per tutto quanto non ivi previsto, dal Codice Civile.

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 254/2005;
- ha acquisito informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed ha esaminato la documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi e situazioni di particolare criticità meritevoli di segnalazione.

Dall'esame dello **Stato Patrimoniale**, emerge la seguente situazione:

	<u>ATTIVO</u>	
IMMOBILIZZAZIONI		
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	€	8.190,10
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	€	11.530.390,15
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	€	<u>44.453.076,97</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	55.991.657,22



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ATTIVO CIRCOLANTE

<i>Totale rimanenze</i>	€	58.960,94
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	€	7.581.648,61
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	<u>68.437.060,20</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	76.077.669,75

TOTALE ATTIVO	€	132.069.326,97
CONTI D'ORDINE	€	513.860,37
TOTALE GENERALE	€	132.583.187,34

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	€	101.763.407,29
<i>Avanzo economico esercizio</i>	€	1.922.342,53
<i>Riserve da partecipazioni</i>	€	<u>35.680,03</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	103.721.429,85
DEBITI DI FINANZIAMENTO	€	15.829,08
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€	9.260.582,26
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€	11.394.301,96
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	6.335.775,94
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	1.341.407,88
TOTALE PASSIVO	€	28.347.897,12
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€	132.069.326,97
CONTI D'ORDINE	€	513.860,37
TOTALE GENERALE	€	132.583.187,34

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, è pari ad € 132.069.326,97.

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi ammonta a € 28.347.897,12 .

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari a € 103.721.429,85 con un incremento rispetto al 2017 di € 1.958.022,56.

Circa i criteri di valutazione delle poste patrimoniali, essi sono riportati nella nota Integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti esplicativi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2 del D.P.R. n. 254/2005 e degli art. 21 e 22 del medesimo decreto che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. n. 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti in base alla rendita catastale rivalutata al 01.01.1992, ovvero al costo di acquisto se di importo maggiore, incrementati dei costi di imputazione diretta, al netto del fondo di ammortamento; a decorrere dall'esercizio 2017 sono stati modificati i criteri di ammortamento dei tre fabbricati di proprietà dell'Ente con la riduzione dell'aliquota di ammortamento dal 3 all'1 per cento in quanto si è rilevato che l'attuale valore di mercato stimato con perizie della Borsa Immobiliare di Bari rilasciate per tutti gli immobili alla data dell'1/4/2019 risulta apprezzabilmente superiore al valore iscritto in bilancio;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prime dell'anno 2007 sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 5.2.2009, come primo valore di costo, allo



0972

valore iscritto nel bilancio d'esercizio generale chiuso al 31/12/2007, ovvero all'ultima
LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI
revisione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto.

- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'articolo 26, comma 8, e articolo 74, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione);
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, verosimilmente pari al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nella nota integrativa, inoltre, figura il prospetto relativo ai crediti da diritto annuale. L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti è pari ad € 6.285.252,07 con una variazione in aumento di € 385.956,86 rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato in deroga ai principi stabiliti dalla circolare MISE n. 3622/2009 che prevede di considerare la percentuale media di mancata riscossione relativa alle ultime due annualità di emissione del ruolo. Per l'anno 2017 è stato calcolato applicando la percentuale media di mancata riscossione degli importi di diritto, sanzioni ed interessi relativi alle annualità dal 2008 al 2017 sulla scorta dei dati forniti da Infocamere. La deroga è stata giustificata dalla circostanza che i dati effettivi relativi agli incassi dei crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi dimostrano che la percentuale di svalutazione calcolata applicando il principio generale risulta eccessiva rispetto alla reale capacità di riscossione della camera di commercio di Bari; deroga al principio generale ammessa dallo Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 15429 del 12/02/2010.

Il Collegio dà atto dell'avvenuta emissione del ruolo afferente il diritto annuale 2016 con determinazione del Segretario Generale n. 111 del 19 dicembre 2018.

Tra i crediti di funzionamento trovano, ancora, imputazione:

- i "Crediti per servizi c/terzi", pari ad € 58.381,21 con un decremento di € 29.544,14;
- i "Crediti diversi", per un importo pari ad € 993.692,35 ha evidenziato un decremento di € 916.080,22 rispetto al valore indicato nel bilancio 2017.

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

passivo si trovano le voci di patrimonio netto per un ammontare complessivo di € 21.429,85 con l'incremento rispetto al 2017 di € 1.958.022,56 costituito dall'avanzo economico registrato nell'esercizio 2018 di € 1.922.342,53 e dalla riserva da partecipazioni per l'importo di € 35.680,03 riconducibile alla rivalutazione della quota di partecipazione detenuta nella Società "C.S.A. Consorzio Servizio Avanzati SCRL".

Nella nota integrativa sono forniti i dettagli relativi al Fondo trattamento di fine rapporto, ai debiti di funzionamento ed ai fondi per rischi ed oneri.

Si evidenzia, che i conti d'ordine pari a € 513.860,37 evidenziano una variazione in diminuzione di € 14.061.305,61 rispetto all'esercizio 2017, motivata principalmente dalla cancellazione della fidejussione bancaria rilasciata nell'interesse della società controllata Mercato Agricolo Alimentare Bari S.c.r.l.

Trattasi complessivamente di annotazioni di memoria che, pur non avendo generato attività e passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente nei prossimi esercizi.

Dall'esame del **conto economico** emerge la seguente situazione:

Proventi correnti	€	22.592.637,90
Oneri correnti	€	<u>22.247.332,21</u>
- RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	€	345.305,69
Proventi Finanziari	€	80.396,22
Oneri Finanziari	€	<u>166,05</u>
- RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€	80.230,17
Proventi straordinari	€	2.607.306,61
Oneri straordinari	€	<u>- 273.341,40</u>
- RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€	2.333.965,21



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Valutazione Attivo Patrimoniale	€	0,00
Valutazione Attivo Patrimoniale	€	<u>-837.158,54</u>
- DIFF. RETTIFICHE VALORE ATT.TA' FIN.	€	-837.158,54
AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	€	1.922.342,53

L'avanzo economico d'esercizio, pari a € 1.922.342,53 è costituito dalla somma algebrica dei risultati derivanti dalle aree di gestione corrente, finanziaria e straordinaria, nonché dal saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le voci evidenziate nel conto economico, redatto secondo lo schema indicato come all. "C" dall'art. 21 del DPR 254/2005, attengono a:

GESTIONE CORRENTE

A) - PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale:

La voce di bilancio registra, un importo complessivo di euro 15.651.238,98 con un incremento di € 1.581.852,78 rispetto all'esercizio precedente, per effetto soprattutto del risconto passivo, pari ad € 1.300.103,41, riferito ad una quota del provento da diritto annuale 2017, relativo alla maggiorazione del 20%, da attribuire alla competenza economica dell'esercizio 2018. L'importo è iscritto al netto delle somme restituite in corso d'anno in quanto erroneamente versate all'Ente camerale ed è iscritto secondo criteri di competenza economica. Tra i crediti trova evidenza la corrispondente voce. Il provento di competenza 2018 è stato determinato tenendo conto del taglio del diritto previsto dal dl. n. 90/2014, ormai consolidato dall'anno 2017 e dalla maggiorazione del diritto annuale autorizzata con decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017.

Il Collegio prende atto della rilevazione, tra i risconti passivi, dell'importo di € 1.317.903,65 relativo alla quota della maggiorazione del 20% dell'anno 2018 la cui competenza, con riferimento al principio di correlazione costi-ricavi, è stata trasferita all'esercizio 2019.

Diritti di segreteria:

La voce di bilancio, pari ad € 5.185.765,83 registra un incremento di € 87.215,96 rispetto all'importo indicato nel bilancio d'esercizio 2017.

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Contributi, trasferimenti ed altre entrate**

Questa voce è alimentata dai rimborsi da parte del Ministero dell'Ambiente finalizzati al funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali, da recuperi vari e da ricavi scaturenti dalla vendita della carta nazionale dei servizi e contributi dal FESR e altri Fondi.

La voce di bilancio, pari ad € 1.268.763,54 registra un incremento di € 453.819,78 rispetto all'importo indicato nel bilancio d'esercizio 2017.

Proventi da gestione di beni e servizi

Il conto accoglie le entrate derivanti dall'attività commerciale dell'Ente relative al le gestioni D.O.P. e I.G.P., ai concorsi a premio e alla gestione dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico.

La voce di bilancio, pari ad € 464.428,65 è superiore di € 46.547,60 rispetto all'importo indicato in bilancio 2017.

Variazione delle rimanenze

Viene evidenziata una variazione positiva delle rimanenze pari ad € 38.688,67.

B) - ONERI CORRENTI

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

PERSONALE*a) Competenze al personale*

La voce "competenze al personale" dell'anno 2018 è pari a € 5.294.682,15 rispetto ad € 5.364.642,33 dell'esercizio 2017. L'obbligo di contenimento della spesa del personale delle amministrazioni pubbliche ha assunto particolare rilievo anche per l'anno 2018.

L'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017 ha stabilito che "... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

**LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI***Oneri sociali e accantonamento T. F. R.*

Riguardano gli oneri a carico dell'Ente sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale a titolo di contributi previdenziali e assicurativi obbligatori, per € 1.286.964,43 nonché l'accantonamento al fondo TFR della quota di competenza 2018, € 368.719,32 maturata in relazione al periodo di servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti. Si rinvia alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Rispetto al 2017 si è verificato un incremento delle spese di funzionamento pari ad € 140.528,13 per un importo complessivo di € 6.580.264,50.

INTERVENTI ECONOMICI

L'importo evidenziato in bilancio riguarda tutti gli oneri sostenuti dalla Camera per gli interventi di promozione dello sviluppo economico del territorio fatti nell'anno da parte dell'Ente ed è comprensivo del contributo in conto esercizio 2018 alle Aziende Speciali SAMER, AICAI ed IFOC (ora BARI SVILUPPO) e del contributo per la copertura dei disavanzi relativi all'esercizio 2017.

L'importo risulta pari ad € 3.558.832,32, con un incremento di € 1.372.715,57 rispetto al bilancio d'esercizio 2017.

Al riguardo il Collegio evidenzia, ancora una volta, la necessità di procedere ad una più attenta programmazione degli interventi, nel rispetto dell'apposito regolamento di concessione dei vantaggi economici e di evitare la polverizzazione delle risorse attraverso contributi di modesta entità, favorendo la concentrazione su quelle di maggior rilievo, a dare la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi di sviluppo, rispetto ad iniziative sporadiche od occasionali, privilegiare le iniziative che abbiano incidenza diretta e duratura sul sistema economico rispetto a quelle che abbiano riflessi indiretti o soltanto temporanei e a sostenere prioritariamente le iniziative che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune agli operatori.

Inoltre, il Collegio rappresenta, ancora una volta, la necessità di migliorare il profilo delle iniziative supportate da adeguata progettazione con la previsione di una modalità adeguata di verifica dei risultati.

La anzidetta considerazione, unitamente alla raccomandazione del Collegio di indirizzare gli interventi economici in modo più selettivo e secondo le finalità e i criteri previsti nel vigente



Il documento camerale risponde ad un'esigenza ineludibile che impone ad ogni ente pubblico, e in particolare all'Ente pubblico, di valorizzare con concretezza ogni intervento assicurando la necessaria preventiva analisi e valutazione delle proprie politiche di sostegno.

L'Ente ha provveduto sotto questo profilo a migliorare il livello di verifica delle *performances* attraverso il rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012, del decreto del MEF 27.03.2013 e delle circolari MEF n. 35/2013 e n. 13/2015 nonché della circolare MISE n. 50114 del 9.04.2015. Il documento in parola attraverso la declinazione degli obiettivi gestionali ed operativi come scaturiti dalle linee di indirizzo politico-amministrativo espresse dal Consiglio e con la successiva individuazione di appositi indicatori che potessero evidenziare i livelli di raggiungimento degli obiettivi è strettamente collegato al Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) predisposto in sede previsionale e consente il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

La voce indicata in bilancio evidenzia l'importo di € 5.024.793,49 con un decremento rispetto all'anno 2017 pari a € 877.475,34.

La somma iscritta nella voce "svalutazione crediti", corrisponde alla svalutazione del credito relativo al diritto annuale di competenza del 2018, comprensivo di interessi e sanzioni. I criteri adottati per la quantificazione dell'accantonamento, a decorrere dal bilancio afferente l'esercizio 2016, si discostano da quelli fissati dai principi contabili applicati al sistema camerale ed approvati con decreto MISE n. 3622/2009 e successivi aggiornamenti, come dettagliatamente specificato in nota integrativa.

Complessivamente, la gestione corrente registra un avanzo di €. 345.305,69 pur in presenza di un incremento complessivo degli oneri correnti pari ad €. 572.939,58.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un risultato positivo pari a € 80.230,17 con un incremento di € 48.321,76 rispetto al bilancio d'esercizio 2017, dovuto all'incasso della cedola dei dividendo distribuito dalla società partecipata Tecno Holding.



LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La situazione di cassa dell'esercizio 2018 è così rappresentata e concorda con le risultanze

del Istituto cassiere:

Fondo di cassa al 1.01.2018	€ 66.628.969,44
Riscossioni: reversali da n. 1 a n. 1253	€ 90.908.114,02
Totale	€ <u>24.279.144,58</u>
Pagamenti: mandati da n. 1 al n. 1857	€ 22.653.917,10
Fondo cassa al 31.12.2018	€ 68.254.196,92

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri straordinari ed evidenzia un valore positivo pari ad € 2.333.965,21.

I proventi straordinari pari a € 2.607.306,61 si riferiscono in particolare per € 874.822,51 a sopravvenienze attive per diritto annuale - sanzioni ed interessi - diritto annuale incassato con modello F24 e per € 1.732.484,10 a sopravvenienze attive per variazioni passività.

Gli oneri straordinari ammontano a € 273.341,40 per oneri sopravvenuti e variazioni per crediti insussistenti.

L'avanzo economico dell'esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad € 1.922.342,53. Tale avanzo è portato ad incremento del patrimonio netto camerale.

La relazione della Giunta sui risultati:

- precisa che il Bilancio d'esercizio 2018 è stato formulato e predisposto in osservanza del Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 2.11.2005, n. 254;
- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2018 e i risultati raggiunti attraverso il rapporto sui risultati e la relazione sulla gestione;
- contiene in allegato il consuntivo 2018 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR 254/2005;
- evidenzia i contributi camerali ed i risultati economici delle due aziende speciali della Camera di Commercio di Bari - SAMER ed BARI SVILUPPO (già AICAI ed IFOC) - confrontando i dati a preventivo con quelli a consuntivo;
- evidenzia il numero di dipendenti suddivisi per categorie e le relative variazioni intervenute nell'esercizio;



- LIBRO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**
- evidenzia che la gestione dell'esercizio 2018 è stata condizionata dalla vigenza di alcuni provvedimenti restrittivi in materia di finanza pubblica.

Per quel che riguarda le Aziende Speciali, il Collegio osserva che:

- il bilancio d'esercizio 2018 della SAMER evidenzia un risultato economico positivo pari ad € 2.001,98;
- il bilancio d'esercizio 2018 della BARI SVILUPPO evidenzia un risultato economico negativo pari ad € 277.006,00.

Il Collegio all'uopo raccomanda l'osservanza, ai sensi dell'art. 65 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005, del principio secondo il quale *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali"*.

A tal fine e relativamente alla gestione dell'esercizio 2018, il Collegio evidenzia, in base ai documenti contabili allegati al bilancio camerale, che la gestione dell'Azienda Speciale BARI SVILUPPO non registra proventi riconducibili all'attività di servizio.

Il Collegio, inoltre, in merito alle società partecipate che evidenziano un risultato negativo o addirittura con procedure concorsuali in corso, reitera l'invito all'Ente a continuare l'azione di controllo e di costante monitoraggio.

Infine, il Collegio prende atto che con deliberazione di Giunta Camerale n. 13 del 17/12/2018 è stata approvata la "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i"

Il Collegio dà atto che la Camera di commercio ha provveduto nei termini al versamento dei risparmi conseguenti alle varie disposizioni relative a "taglia-spese" al bilancio dello stato per un totale di € 676.861,10 e nello specifico:

- versamento di € 63.533,85 capo X, capitolo 3492 per oneri tagliaspese D.L. 112/2008;
- versamento di € 550.962,90 capo X, capitolo 3412 per oneri tagliaspese D.L. 95/2012 e L. 135/2012;
- versamento di € 62.364,35 capo X, capitolo 3334 per oneri tagliaspese D.L. 78/2010 e L. 122/2010.

Per tutto quanto sopra premesso e tenuto conto che si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;



l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

LIBRO VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;

- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fis cali;
- la coerenza del rendiconto finanziario con le risultanze del conto consuntivo di cassa ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
- il rispetto dell'articolo 41 del D.L. n. 66/2014 per quel che riguarda "l'attestazione dei tempi di pagamento" nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

il Collegio dei Revisori dei conti, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, così come predisposto e deliberato dalla Giunta Camerale nella seduta del 05/04/2019.

Bari, 12 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. ssa Antonia Troja D'Urso – Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. ssa Maria Beatrice Piemontese – Componente del Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Carnevale – Componente del Collegio dei Revisori

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Presidente Collegio Revisori
D.ssa A. Troja D'Urso

pp. 13